

**L'Importanza di una gestione condivisa tra le varie cliniche
per implementare l'approccio terapeutico del paziente affetto
da LLC E MCL (LEUCEMIA LINFATICA CRONICA E LINFOMA MANTELLARE)**

Napoli, 15 Settembre 2026 C.C. Starhotel Terminus

ECM N.

PROGRAMMA SCIENTIFICO

Ore 13:30 Registrazione dei partecipanti

Ore 13.50 Presentazione del corso e introduzione agli obiettivi della giornata
Giuliana Farina, Mariano Lucignano

SESSIONE – STRATEGIE TERAPEUTICHE nella CLL (LEUCEMIA LINFATICA CRONICA) e MCL (LINFOMA MANTELLARE) R/R

Moderatori: *Giuliana Farina, Mariano Lucignano*

Ore 14:00 Evoluzione dell'inibizione di BTK: dai covalenti alle nuove molecole non covalenti nella CLL (LEUCEMIA LINFATICA CRONICA) e nel MCL (LINFOMA MANTELLARE)
Alberto Fresa

Ore 15:00 Discussione sui temi trattati
Davide Abagnale, Giuliana Farina, Alberto Fresa, Claudia Giordano, Idanna Innocenti, Mariano Lucignano, Laura Mettivier, Giuseppe Rodolfo Nunziata

Ore 15:30 Pausa lavori

Ore 15:45 Gestione del paziente con CLL (LEUCEMIA LINFATICA CRONICA) in progressione: ruolo del monitoraggio di malattia e criteri decisionali nel follow-up
Idanna Innocenti

Ore 16:45 Linfoma Mantellare recidivato/refrattario: strategie terapeutiche e posizionamento dei nuovi inibitori di BTK
Giuseppe Rodolfo Nunziata

Ore 17.45 Presentazione esperienze Real-life con CLL (LEUCEMIA LINFATICA CRONICA) e MCL (LINFOMA MANTELLARE) R/R
Claudia Giordano, Davide Abagnale

Ore 18.15 Profilassi con immunoglobuline nelle malattie linfoproliferative croniche
Laura Mettivier

Ore 18:45 Tavola Rotonda: Costruire un percorso condiviso regionale: criteri di scelta terapeutica e ottimizzazione del trattamento nel paziente con CLL (LEUCEMIA LINFATICA CRONICA) e MCL (LINFOMA MANTELLARE)
Davide Abagnale, Giuliana Farina, Alberto Fresa, Claudia Giordano, Idanna Innocenti, Mariano Lucignano, Laura Mettivier, Giuseppe Rodolfo Nunziata

Ore 19:45 **Take home messages**

Giuliana Farina, Mariano Lucignano

Ore 20:30 **Verifica questionario ECM e fine lavori**

Giuliana Farina, Mariano Lucignano

**L'Importanza di una gestione condivisa tra le varie cliniche
per implementare l'approccio terapeutico del paziente affetto
da LLC E MCL (LEUCEMIA LINFATICA CRONICA E LINFOMA MANTELLARE)**

Napoli, 15 Settembre 2026 C.C. Starhotel Terminus

RAZIONALE SCIENTIFICO

Negli ultimi anni il trattamento della Leucemia Linfatica Cronica e del Linfoma Mantellare ha conosciuto un'evoluzione significativa grazie all'introduzione degli inibitori di BTK. Tuttavia, una quota rilevante di pazienti sviluppa progressione di malattia o intolleranza alle terapie disponibili, rendendo necessario un ripensamento delle strategie terapeutiche e del sequenziamento dei trattamenti. L'incontro si propone di analizzare le più recenti evidenze scientifiche relative alle nuove opzioni terapeutiche nei setting di recidiva e refrattarietà, con particolare attenzione ai meccanismi di resistenza, al profilo clinico del paziente pretrattato e al contributo delle esperienze real-life. Un aspetto rilevante nella gestione del paziente con CLL (LEUCEMIA LINFATICA CRONICA) riguarda inoltre l'immunodeficienza secondaria, frequentemente associata a ipogammaglobulinemia e aumentato rischio infettivo. In questo contesto, l'utilizzo delle immunoglobuline rappresenta un'opzione terapeutica di supporto importante nei pazienti selezionati, contribuendo alla prevenzione delle infezioni ricorrenti e al miglioramento della qualità di vita, soprattutto nei soggetti con storia di eventi infettivi severi o ripetuti. Obiettivo dell'evento è favorire un confronto multidisciplinare e intercentro, volto a costruire un approccio condiviso e razionale alla gestione del paziente affetto da CLL (LEUCEMIA LINFATICA CRONICA) e MCL (LINFOMA MANTELLARE), ottimizzando le decisioni terapeutiche nella pratica clinica quotidiana.

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE: Formazione residenziale

TOTALE ORE FORMATIVE: 6 ore

CREDITI FORMATIVI ECM: 6

SEDE HOTEL: Starhotel Terminus Piazza Garibaldi 91, 80142 Napoli (NA), Italia

DESTINATARI DELL'OFFERTA FORMATIVA: Nr. 30 Medici Chirurghi, specializzati in Ematologia e Oncologia

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Giuliana Farina

Dirigente Medico UOC Oncoematologia

AORN Sant'Anna e San Sebastiano, Caserta

Mariano Lucignano

Dirigente Medico UOC. Ematologia

Presidio Ospedaliero Tortora, Pagani, Salerno

FACULTY**1. Davide Abagnale**

Dirigente Medico UOC Oncoematologia
AORN Sant'Anna e San Sebastiano, Caserta

2. Giuliana Farina

Dirigente Medico UOC Oncoematologia
AORN Sant'Anna e San Sebastiano, Caserta

3. Alberto Fresa

Dirigente Medico UOC Ematologia Oncologica
Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione G. Pascale, Napoli

4. Claudia Giordano

Medico Ematologo
Azienda Universitaria Policlinico Federico II
Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli

5. Idanna Innocenti

Dirigente Medico UOC Ematologia
Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Roma

6. Mariano Lucignano

Dirigente Medico UOC. Ematologia
Presidio Ospedaliero Tortora, Pagani, ASL Salerno

7. Laura Mettivier

Dirigente Medico UO Ematologia e Trapianto di Cellule staminali
AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno

8. Giuseppe Rodolfo Nunziata

Direttore UOC Ematologia ASL di Caserta
Ospedale di Aversa

TABELLA TUTORI E GRUPPO DI LAVORO

I CV dei relatori e moderatori sono disponibili presso il nostro ufficio.

Qui di seguito è riportata la lista della faculty con indicate le informazioni principali

Cognome e nome	Professione	Disciplina	Ente di appartenenza / libera professione	Descrizione attività professionale / formativa
Abagnale Davide	Medico Chirurgo	Ematologia / Oncologia	AORN Sant'Anna e San Sebastiano, Caserta	Dirigente Medico UOC Oncoematologia AORN Sant'Anna e San Sebastiano,

Cognome e nome	Professione	Disciplina	Ente di appartenenza / libera professione	Descrizione attività professionale / formativa
				Caserta. Attività clinica specialistica in oncoematologia e gestione di pazienti ematologici.
Farina Giuliana	Medico Chirurgo	Ematologia / Oncologia	AORN Sant'Anna e San Sebastiano, Caserta	Dirigente Medico UOC Oncoematologia AORN Sant'Anna e San Sebastiano, Caserta Attività clinica e formativa in oncoematologia; responsabile scientifico dell'evento.
Fresa Alberto	Medico Chirurgo	Ematologia / Oncologia	Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione G. Pascale, Napoli	Dirigente Medico UOC Ematologia Oncologica Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione G. Pascale, Napoli. Attività clinica e formativa in ematologia oncologica.
Giordano Claudia	Medico Chirurgo	Ematologia	Azienda Universitaria Policlinico Federico II - Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli	Medico Ematologo Azienda Universitaria Policlinico Federico II Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli Attività clinica specialistica in ematologia.
Innocenti Idanna	Medico Chirurgo	Ematologia	Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS,	Dirigente Medico UOC Ematologia Fondazione Policlinico

Cognome e nome	Professione	Disciplina	Ente di appartenenza / libera professione	Descrizione attività professionale / formativa
			Roma	Universitario A. Gemelli IRCCS, Roma. Attività clinica e formativa in ematologia.
Lucignano Mariano	Medico Chirurgo	Ematologia	Presidio Ospedaliero Tortora, Pagani, ASL Salerno	Dirigente Medico UOC. Ematologia Presidio Ospedaliero Tortora, Pagani, ASL Salerno. Attività clinica e formativa in ematologia; responsabile scientifico dell'evento.
Mettivier Laura	Medico Chirurgo	Ematologia	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno	Dirigente Medico UO Ematologia e Trapianto di Cellule staminali AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno. Attività clinica specialistica in ematologia e trapianto di cellule staminali.
Nunziata Giuseppe Rodolfo	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale di Aversa	Direttore UOC Ematologia ASL di Caserta Ospedale di Aversa Direzione e attività clinica specialistica in ematologia.

ABSTRACT RELAZIONI

Evoluzione dell'inibizione di BTK: dai covalenti alle nuove molecole non covalenti nella CLL (LEUCEMIA LINFATICA CRONICA) e nel MCL (LINFOMA MANTELLARE)

La relazione illustrerà l'evoluzione dei trattamenti diretti alla tirosin-chinasi di Bruton, evidenziando razionale biologico, profili di resistenza, criteri di selezione e principali evidenze cliniche nei pazienti con leucemia linfatica cronica e linfoma mantellare recidivato o refrattario.

Discussione sui temi trattati

La discussione favorirà il confronto tra i partecipanti sulle evidenze presentate, sulle criticità decisionali e sulle possibili ricadute nella pratica clinica. Saranno valorizzate le esperienze dei diversi centri per promuovere criteri condivisi di valutazione e presa in carico.

Gestione del paziente con CLL (LEUCEMIA LINFATICA CRONICA) in progressione: ruolo del monitoraggio di malattia e criteri decisionali nel follow-up

La relazione approfondirà il monitoraggio della malattia in progressione, i principali criteri decisionali nel follow-up e l'integrazione tra dati clinici, laboratoristici e strumentali. Saranno discussi gli elementi utili a orientare una strategia terapeutica tempestiva e appropriata.

Linfoma Mantellare recidivato/refrattario: strategie terapeutiche e posizionamento dei nuovi inibitori di BTK

La relazione analizzerà le strategie terapeutiche disponibili nel linfoma mantellare recidivato o refrattario, con attenzione al posizionamento dei trattamenti mirati, alla selezione dei pazienti e alla gestione dei bisogni clinici non soddisfatti nelle diverse linee di cura.

Presentazione esperienze Real-life con CLL (LEUCEMIA LINFATICA CRONICA) e MCL (LINFOMA MANTELLARE) R/R

Saranno presentate esperienze di pratica clinica reale relative a pazienti con leucemia linfatica cronica e linfoma mantellare recidivato o refrattario. L'analisi dei casi favorirà la discussione sul percorso diagnostico-terapeutico, monitoraggio, gestione delle criticità e integrazione tra specialisti.

Profilassi con immunoglobuline nelle malattie linfoproliferative croniche

La relazione descriverà il ruolo della profilassi con immunoglobuline nelle malattie linfoproliferative croniche, considerando rischio infettivo, criteri di selezione, monitoraggio e impatto sulla continuità assistenziale. Saranno richiamate le condizioni cliniche in cui il supporto immunologico potrà risultare più rilevante.

Tavola Rotonda: Costruire un percorso condiviso regionale: criteri di scelta terapeutica e ottimizzazione del trattamento nel paziente con CLL (LEUCEMIA LINFATICA CRONICA) e MCL (LINFOMA MANTELLARE)

La tavola rotonda promuoverà un confronto multidisciplinare sui criteri di scelta terapeutica, sull'organizzazione dei percorsi regionali e sull'ottimizzazione del trattamento. Saranno discusse modalità pratiche per uniformare valutazioni, follow-up e collaborazione tra centri.

Take home messages

La sessione conclusiva sintetizzerà i principali messaggi emersi durante il corso, richiamando le implicazioni operative per la pratica clinica. Saranno evidenziati punti decisionali, aree di attenzione e possibili azioni per migliorare la gestione condivisa dei pazienti.

ABSTRACT CASI CLINICI

Caso clinico 1 - CLL in progressione dopo trattamento mirato e rischio infettivo

Paziente di 72 anni, in follow-up ematologico per leucemia linfatica cronica diagnosticata da circa otto anni. Presenta ipertensione ben controllata, lieve insufficienza renale cronica e storia di due episodi infettivi respiratori negli ultimi dodici mesi. Dopo una fase iniziale di osservazione,

ha ricevuto una terapia mirata con risposta clinica soddisfacente e successiva stabilità di malattia.

Durante il follow-up compaiono incremento progressivo della linfocitosi, nuova linfadenopatia laterocervicale e astenia ingravescente. Gli esami mostrano riduzione delle immunoglobuline sieriche e aumento del rischio infettivo percepito. Il quadro suggerisce una possibile progressione di malattia in un paziente pretrattato, con necessità di rivalutare biologia della malattia, stato funzionale e comorbidità.

La gestione della CLL in progressione richiede una valutazione multidimensionale che unisca caratteristiche biologiche, storia terapeutica, rischio infettivo e continuità del percorso. Il confronto intercentro può favorire criteri decisionali più omogenei e tempestivi.

Caso clinico 2 - Linfoma mantellare recidivato/refrattario e scelta del percorso terapeutico

Paziente di 66 anni con diagnosi di linfoma mantellare, precedentemente trattato con programma immuno-chemioterapico e successiva risposta parziale prolungata. Dopo un periodo di remissione clinica, presenta calo ponderale, sudorazioni notturne, ripresa di adenopatie addominali e peggioramento degli indici infiammatori. Il paziente mantiene una buona autonomia funzionale, ma riferisce crescente affaticamento.

La rivalutazione ematologica conferma una recidiva di malattia. La discussione del caso si concentra sulla definizione del profilo di rischio, sulla rapidità di progressione, sulla presenza di eventuali localizzazioni extranodali e sulla scelta di una strategia terapeutica mirata. Necessario considerare efficacia attesa, tollerabilità, precedenti esposizioni terapeutiche e possibilità di inserimento in percorsi specialistici dedicati.

Elementi da approfondire: Il caso permette di discutere il posizionamento delle nuove opzioni terapeutiche nei pazienti con linfoma mantellare recidivato o refrattario, la gestione delle tossicità, il monitoraggio della risposta e il ruolo della collaborazione tra centri hub e spoke. La decisione dovrà essere condivisa in modo strutturato, considerando anche aspettative del paziente e sostenibilità? del follow-up.

Nel linfoma mantellare recidivato/refrattario, la scelta terapeutica deve essere costruita su rischio clinico, storia dei trattamenti, tollerabilità e organizzazione del percorso. La condivisione regionale dei criteri di valutazione può migliorare tempestività, appropriatezza e continuità di cura.

Dichiarazione del Provider

Il provider, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara: di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 'La formazione continua nel settore salute' - Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditamento per l'Erogazione di Eventi ECM); di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi ECM tenuto dall'ente accreditante.

Genova, 20 maggio 2026

FIRMA LEGALE RAPPRESENTATE
REALTIME MEETING SRL



Michele Savarino